

Il torneo letterario di Robinson

PROMOSSI E BOCCIATI

Una poltrona per quattro

di Giorgio Dell'Arti

Dico la verità, mi sarebbe piaciuto che vincesse il libro di Violante. Ho fatto il tifo per il libro di Violante.

Siamo ai risultati dei quarti di finale.

Sì, i quattro libri eliminati in questo terzultimo turno sono il Creonte di Violante, il Bush di Max Civili e Diego Marottini, il Mediterraneo di Paolo Giulierini, e il lettore di Piero Dorflès.

Il più bello tra questi quattro?

Non mi azzardo a fare il giudice. E poi ho già detto d'aver fatto il tifo per Violante. Inutilmente, come si è visto. Ma, relativamente alla sua domanda sul più bello tra i quattro eliminati, voglio aggiungere questo: il torneo di Robinson dedicato alla saggistica del 2021 ha messo in gara quasi mille e cinquecento titoli. Saggi dedicati a tutto lo scibile umano: la storia, la scienza, l'attualità, il costume, la psicologia, lo sport, l'arte e non so che altro. Essersi classificati tra i primi otto è comunque un grande risultato e la garanzia che questi dei finalisti sono comunque testi importanti.

Sono d'accordo.

Quanto a Violante, si tratta di un libro che, scritto in prima persona, tenta di restituire alla politica il suo senso più autentico. Lei naturalmente sa chi è Violante.

Ehm, forse sarebbe consigliabile un rapidissimo ripasso.

Magistrato impegnato nella lotta al terrorismo, poi ordinario di Diritto all'Università, quindi uomo politico del Pci e delle sue varie mutazioni successive, deputato, presidente della Commissione antimafia e infine presidente della Camera. Pronunciò un celebre discorso, il giorno in cui fu eletto presidente: un discorso di riconciliazione con l'altra parte dello schieramento, gli eredi dei ragazzi che, credendoci, s'erano fatti ammazzare per Salò. Adesso ha 81 anni, e scrive libri. L'anno scorso questo sulla natura della politica e dell'uomo politico. Quest'anno *Notizie della signora Marthensen?*, un divertente giallo per Marsilio.

Una riserva della Repubblica. Il libro di quest'anno?

Il titolo completo è: *Insegna Creonte. Tre errori nell'esercizio del potere* (Il Mulino). Creonte è il celebre re di Tebe che fece murar viva Antigone, colpevole di aver infranto la legge seppellendo il fratello suo Polinice. Un mostro, si direbbe. Pure, un altro magistrato, il compianto Bruno Tinti, ne fece il simbolo del dramma vissuto da ogni giudice, costretto non tanto a far giustizia, quanto ad applicare la legge. Tinti arrivò al punto di sostenere le ragioni contro Antigone, alla quale, per secoli, è andata la solidarietà e la simpatia di tutti.

Violante prende la figura problematica di Creonte da un altro verso: non si trattava infatti solo di un giudice, ma anche di un re, quindi di un uomo politico. E lo analizza - con tanti esempi tratti anche dalla sua vita - proprio sotto questa specie. Scrive Chiara Maria Messina, 76 anni, ex libraia di Roma: «Passo dopo passo la storia di Creonte e Antigone si dipana tra sfide e incomprensioni permettendo di riconoscere quelli che lui considera gli errori principali: innescare un conflitto che non si è capaci di governare, sentirsi portatori di verità, essere incapaci di ascolto». Ilaria Liccardo, 38 anni, assistente sociale di Napoli: «Il mito di Creonte ed Antigone diviene occasione e termine di riferimento per navigare nel mare della politica e, non solo, per discorrere del potere e delle sue tragedie, dei limiti della ragione, delle modalità di gestione del conflitto, con brevi ed icastici riferimenti a fatti ed errori che sono l'impuntura dei nostri tempi». Violante passa con grande disinvoltura, infatti, da Creonte a Craxi, a Moro e a sé stesso, quando riconosce di essersi ritirato per «aver perso curiosità e creatività. Non ero più utile né al Parlamento né al Paese».

L'altro uomo politico di questa tornata è Bush.

No, il libro di Max Civili e Diego Marottini non racconta di Bush,

Bush è solo un'allusione, o meglio un'ossessione dei protagonisti. Titolo: *Il gol lo dedico a Bush*. Editore Castelveccchi. La storia è quella della nazionale di calcio irachena che nel 2007 vinse la Coppa d'Asia, un'impresa non troppo diversa - per clamore e imprevedibilità - dalla vittoria dell'altro giorno dell'Arabia sull'Argentina. Quello che rende il racconto speciale è il fatto che gli iracheni dovettero giocare sotto le bombe americane. E che il loro allenatore, il brasiliano Jordan Vieira, non diede ascolto ai politici che ragionavano in termini di etnie, volevano far giocare i sunniti e non gli sciiti oppure tenere fuori i calciatori curdi. Vieira scelse invece i più forti senza badare alle appartenenze tribali e si fece odiare da tutti. Per tenere unita la squadra si convertì addirittura all'Islam. E riuscì in un'impresa ritenuta folle: tenere insieme una formazione di gente che all'inizio si detestava, e portarla alla vittoria.

Bella trama. È un saggio?

Certo. Marottini e Civili, un giornalista italo-australiano che seguì di persona quel campionato, raccontano una storia vera, tanto più significativa perché vera.

Che dicono i lettori?

Riassume per tutti Giuseppe Orlando, 66 anni, pensionato genovese: «L'eroe, oltre ai giocatori, è l'al-

lenatore brasiliano, che nonostante gli scarsi mezzi messi a sua disposizione e la terra bruciata fatti dagli dalla federazione irachena pronta a silurarlo perché certa della sconfitta, riesce a fare, di un insieme di giocatori demotivato e diviso tra sciiti, sunniti e curdi, un gruppo coeso e vincente. Una vittoria più politica che sportiva perché così sceglie di viverla in patria il lacerato popolo iracheno».

Che cos'è questo Mediterraneo di Paolo Giulierini?

Paolo Giulierini è il direttore del Museo Archeologico Nazionale di Napoli (MANN). Ha scelto trenta oggetti del suo museo e, attraversando questi trenta oggetti, ha raccontato la storia del Mediterraneo.

Affascinantissimo.

Il libro si intitola *Stupor Mundi* e l'ha pubblicato Rizzoli. Marco Cerriotti, 57 anni, ingegnere di Galliate: «Ecco la descrizione della bellissima Coppa Farnese. L'autore ci fa percepire la somma degli sguardi che nei secoli si sono posati su di lei, dagli antichi egizi ai Medici sino ai Farnese e a noi. Ed ecco lo sguardo fiero di Saffo nell'affresco scoperto a Pompei nel 1760, donna che si emancipa attraverso la poesia, prototipo di tutte le donne che nel corso dei secoli si sono emancipate attraverso la conoscenza, fino ad arrivare all'amica geniale ed alle arminute della nostra lettera-

tura contemporanea. La stessa Napoli con il mito di Partenope è la città sirena, creatura in cui convivono la conoscenza, la morte, il futuro, il passato». Qualche critica è stata provocata dalle incursioni nella contemporaneità che secondo alcuni lettori ha fatto perdere al libro un po' d'incanto».

Resta "il lettore" di Piero Dorflès.

Cioè *Il lavoro del lettore. Perché leggere ci salva la vita* edito da Bompiani. Diamo la parola, per tutti, a Grazia Teresella Berva, 42 anni, traduttrice di Canonica d'Adda: «Come si fa a non amare Piero Dorflès? Indiscutibilmente il compagno di flânerie letteraria che tutti vorremmo avere. Il lavoro del lettore è una summa di suggerimenti di lettura, ordinata per tematiche, senza però alcun intento dottrinale. I libri sono raccontanti con un'irresistibile leggerezza: viene voglia di leggerli/rileggerli tutti. Menzione speciale al capitolo dedicato alle ziette e a quello del "mielestrazio", in cui viene riportata una bella citazione da *Il Parnaso ambulante* di Christopher Morley: "Quando si vende un libro a una persona, non gli si vendono soltanto dodici onces di carta con inchiostro e colla, gli si vende un'intera nuova vita". Com'è vero.

(mi ha aiutato Jessica D'Ercole)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Restano in gara
Colombo-Segre
Barbujani
Zuccalà e Ghidini**

**Nei quarti escono
di scena Violante,
Giulierini, Dorflès
e Civili-Mariottini**

▲ Eliminati

Ecco gli autori sconfitti nei quarti di finale: dall'alto, in senso orario, Luciano Violante, Paolo Giulierini, Piero Dorflès e Max Civili (l'altro autore del libro è Diego Mariottini)



Le regole del gioco Ecco come funziona

11.446 saggi ai nastri di partenza hanno subito una dura selezione e ne sono rimasti in gara 101 che hanno iniziato ad affrontarsi in match a eliminazione diretta. Adesso siamo alle semifinali e i libri in gara sono appena quattro. I vincitori delle due sfide si affronteranno nella finalissima. E i giudici, come sempre, sono i nostri lettori



Tabellone

Siamo arrivati alle ultime fasi del torneo riservato alla migliore saggistica italiana del 2021



VINCITORE

FINALE

SEMIFINALE 1

SEMIFINALE 2

QUARTI 1

QUARTI 2

QUARTI 3

QUARTI 4

OTTAVI 1

OTTAVI 2

OTTAVI 3

OTTAVI 4

OTTAVI 5

OTTAVI 6

OTTAVI 7

OTTAVI 8

OTTAVI 9

OTTAVI 10

OTTAVI 11

OTTAVI 12

OTTAVI 13

OTTAVI 14

OTTAVI 15

OTTAVI 16

OTTAVI 17

OTTAVI 18

OTTAVI 19

OTTAVI 20

OTTAVI 21

OTTAVI 22

OTTAVI 23

OTTAVI 24

OTTAVI 25

OTTAVI 26

OTTAVI 27

OTTAVI 28

OTTAVI 29

OTTAVI 30

OTTAVI 31

OTTAVI 32

OTTAVI 33

OTTAVI 34

OTTAVI 35

OTTAVI 36

OTTAVI 37

OTTAVI 38

OTTAVI 39

OTTAVI 40

OTTAVI 41

OTTAVI 42

OTTAVI 43

OTTAVI 44

OTTAVI 45

OTTAVI 46

OTTAVI 47

OTTAVI 48

OTTAVI 49

OTTAVI 50

OTTAVI 51

OTTAVI 52

OTTAVI 53

OTTAVI 54

OTTAVI 55

OTTAVI 56

OTTAVI 57

OTTAVI 58

OTTAVI 59

OTTAVI 60

OTTAVI 61

OTTAVI 62

OTTAVI 63

OTTAVI 64

OTTAVI 65

OTTAVI 66

OTTAVI 67

OTTAVI 68

OTTAVI 69

OTTAVI 70

OTTAVI 71

OTTAVI 72

OTTAVI 73

OTTAVI 74

OTTAVI 75

OTTAVI 76

OTTAVI 77

OTTAVI 78

OTTAVI 79

OTTAVI 80

OTTAVI 81

OTTAVI 82

OTTAVI 83

OTTAVI 84

OTTAVI 85

OTTAVI 86

OTTAVI 87

OTTAVI 88

OTTAVI 89

OTTAVI 90

OTTAVI 91

OTTAVI 92

OTTAVI 93

OTTAVI 94

OTTAVI 95

OTTAVI 96

OTTAVI 97

OTTAVI 98

OTTAVI 99

OTTAVI 100

OTTAVI 101

OTTAVI 102

OTTAVI 103

OTTAVI 104

OTTAVI 105

OTTAVI 106

OTTAVI 107

OTTAVI 108

OTTAVI 109

OTTAVI 110

OTTAVI 111

OTTAVI 112

OTTAVI 113

OTTAVI 114

OTTAVI 115

OTTAVI 116

OTTAVI 117

OTTAVI 118

OTTAVI 119

OTTAVI 120

OTTAVI 121

OTTAVI 122

OTTAVI 123

OTTAVI 124

OTTAVI 125

OTTAVI 126

OTTAVI 127

OTTAVI 128

OTTAVI 129

OTTAVI 130

OTTAVI 131

OTTAVI 132

OTTAVI 133

OTTAVI 134

OTTAVI 135

OTTAVI 136

OTTAVI 137

OTTAVI 138

OTTAVI 139

OTTAVI 140

OTTAVI 141

OTTAVI 142

OTTAVI 143

OTTAVI 144

OTTAVI 145

OTTAVI 146

OTTAVI 147

OTTAVI 148

OTTAVI 149

OTTAVI 150

OTTAVI 151

OTTAVI 152

OTTAVI 153

OTTAVI 154

OTTAVI 155

OTTAVI 156

OTTAVI 157

OTTAVI 158

OTTAVI 159

OTTAVI 160

OTTAVI 161

OTTAVI 162

OTTAVI 163

OTTAVI 164

OTTAVI 165

OTTAVI 166

OTTAVI 167

OTTAVI 168

OTTAVI 169

OTTAVI 170

OTTAVI 171

OTTAVI 172

OTTAVI 173

OTTAVI 174

OTTAVI 175

OTTAVI 176

OTTAVI 177

OTTAVI 178

OTTAVI 179

OTTAVI 180

OTTAVI 181

OTTAVI 182

OTTAVI 183

OTTAVI 184

OTTAVI 185

OTTAVI 186

OTTAVI 187

OTTAVI 188

OTTAVI 189

OTTAVI 190

OTTAVI 191

OTTAVI 192

OTTAVI 193

OTTAVI 194

OTTAVI 195

OTTAVI 196

OTTAVI 197

OTTAVI 198

OTTAVI 199

OTTAVI 200

OTTAVI 201

OTTAVI 202

OTTAVI 203

OTTAVI 204

OTTAVI 205

OTTAVI 206

OTTAVI 207

OTTAVI 208

OTTAVI 209

OTTAVI 210

OTTAVI 211

OTTAVI 212

OTTAVI 213

OTTAVI 214

OTTAVI 215

OTTAVI 216

OTTAVI 217

OTTAVI 218

OTTAVI 219

OTTAVI 220

OTTAVI 221

OTTAVI 222

OTTAVI 223

OTTAVI 224

OTTAVI 225

OTTAVI 226

OTTAVI 227

OTTAVI 228

OTTAVI 229

OTTAVI 230

OTTAVI 231

OTTAVI 232

OTTAVI 233

OTTAVI 234

OTTAVI 235

OTTAVI 236

OTTAVI 237

OTTAVI 238

OTTAVI 239

OTTAVI 240

OTTAVI 241

OTTAVI 242

OTTAVI 243

OTTAVI 244

OTTAVI 245

OTTAVI 246

OTTAVI 247

OTTAVI 248

OTTAVI 249

OTTAVI 250

OTTAVI 251

OTTAVI 252

OTTAVI 253

OTTAVI 254

OTTAVI 255

OTTAVI 256

OTTAVI